

CELANO: PALAZZO COMUNE DIVENTA VIOLA PER FAR LUCE SU TUMORE AL PANCREAS

13 Novembre 2018



CELANO – Anche il Comune di Celano ha aderito all’iniziativa “Facciamo luce sul tumore al pancreas” durante la quale quest’anno le città italiane si illumineranno di viola per accendere i riflettori su un “killer silenzioso” ancora troppo poco conosciuto: si stima che nel 2030 il tumore al pancreas sarà la seconda causa di morte per neoplasia al mondo.

E’ quanto rende noto la consigliera comunale con delega alle politiche sociali Mariantonietta Zaurrini che spiega come nella serata di giovedì 15 novembre, Giornata Mondiale per la lotta al Tumore al Pancreas, diverse città italiane vedranno illuminati di viola palazzi, monumenti, edifici, piazze e luoghi simbolici e rappresentativi al fine creare consapevolezza sulle neoplasie pancreatiche e richiedere alle istituzioni di impegnarsi a promuovere informazioni e campagne di prevenzione.

“Per l’occasione – aggiunge Zaurrini – la facciata del Palazzo Municipale di Celano si tingerà di viola in segno di partecipazione alla campagna che nasce con l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica su una patologia che in Italia, ogni anno, colpisce oltre 13mila persone. L’idea è quella che, con gesti anche semplici, si possa modificare la storia naturale di questo ‘killer silenzioso’ che ancora, a cinque anni dalla diagnosi, ha una mortalità stimata del 90% e che, nonostante questo, riceve soltanto il 2% dei fondi europei destinati alla ricerca”.

“Promossa dall’Associazione Nastro Viola Onlus, con la collaborazione delle associazioni Fondazione Nadia Valsecchi Onlus, Associazione Oltre la Ricerca e Associazione My Everest Onlus, la campagna ‘Facciamo luce sul tumore al pancreas’ riscuote ogni anno un successo sempre crescente: grazie al tam tam di pazienti e familiari e all’impegno di istituzioni pubbliche e private l’anno scorso sono stati ben 80 i comuni che hanno aderito all’iniziativa che nel mondo coinvolge luoghi suggestivi come le Cascate del Niagara o l’Opera House di Sidney”.